

**ALLEGATO
AL CONTO CONSUNTIVO
Anno 2020**

Sintesi delle attività

SEDE LEGALE

Via Soderini 24 – 20146 Milano
Tel 02 77404141 – protocollo@afolmet.it
P.IVA 08928300964

Anche per Afol Metropolitana la realizzazione delle attività e dei progetti nel corso del 2020 è stata fortemente influenzata dalla diffusione dell'epidemia da COVID 19 e da tutte le restrizioni che sono state emanate per il suo contenimento. L'azienda comunque non si è mai fermata ed ha cercato di adattare alla particolarissima congiuntura, per quanto si poteva, le modalità realizzative dei suoi interventi o di erogazione dei suoi servizi.

Lo stesso direttore generale ha preso servizio in pieno lockdown 1, all'inizio di aprile, a valle di un processo di selezione concluso nel mese di marzo; le attività, sia quelle formative che i servizi al lavoro, sono state attuate in modalità da remoto e con capillarità progressiva.

È un risultato "di presenza territoriale", di presidio per cittadini e aziende, che è stato raggiunto sia per il notevole sforzo compiuto per digitalizzare maggiormente l'erogazione dei servizi all'utenza, sia per l'adattabilità delle risorse umane di Afolmet che, anche nel lungo periodo di smart-working quasi totale, hanno saputo interpretare i bisogni di cittadini e imprese e farsene carico.

Naturalmente, se le attività non sono mai state interrotte, sono sicuramente andate a velocità ridotta, soprattutto in una fase iniziale, a causa dell'andamento imprevedibile della pandemia ed anche per l'assenza di autorizzazioni e linee guida definite da parte della Committenza circa la possibilità di realizzare le attività e poterle rendicontare.

➔ SERVIZI FORMATIVI

Le attività formative sono proseguite in tutti gli ambiti di attività, con velocità alterne. Nei percorsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) non si è registrato, nonostante il periodo pandemico, alcuno scostamento rispetto al cronoprogramma. La formazione permanente, al contrario, ne è risultata penalizzata, con impossibilità di erogazione in presenza e di realizzazione fino a novembre 2020. Sostanzialmente immutata la formazione continua, anche per la costante richiesta di corsi sulla sicurezza e area Covid da parte delle aziende. In crescita rispetto allo scorso anno l'area della formazione superiore.

Alcuni numeri di sintesi.

Nel corso dell'anno formativo 2019/2020:

6.821 utenti hanno frequentato le attività formative di Afol Metropolitana, di cui:

2.208 di Prima Formazione

3.301 di Formazione Continua

808 di Formazione Permanente

504 di Formazione Superiore.

Formazione in DDIF

Attività.

Nel corso del 2020 sono state attivate **110 classi** di DDIF, gli iscritti sono stati 2.208, 108.000 le ore di formazione. Riuscire, in un anno così condizionato dall'emergenza sanitaria, a chiudere senza problemi un anno formativo e ad avviare senza flessioni nelle iscrizioni il successivo, è da considerare un risultato particolarmente significativo.

La maggioranza degli iscritti ha potuto fruire della Dote regionale: 1.892 sono stati gli allievi dotati, circa l'85% del totale.

I settori di intervento sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti: il 40% degli allievi di Afol frequenta attività del settore benessere (estetica ed acconciatura); il 23% attività nell'area

della ristorazione (preparazione pasti, sala bar, pasticceria); il 18% segue attività in ambito elettrico/elettronico. Il rimanente 19% si distribuisce con percentuali abbastanza omogenee, nelle aree commercio ed amministrazione, termoidraulica, meccanica e tessile.

Le attività in DDIF sono state erogate in presenza fino alla fine di febbraio, sono poi proseguite a distanza in sostituzione della formazione d'aula e di laboratorio, senza rinunciare alla formazione on the job. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio, infatti, sono state svolte mediante la modalità dello smart-working, in riferimento ai profili professionali che lo hanno consentito, ed i tirocini formativi sono stati sostituiti dai project work, consistenti nella realizzazione di specifici prodotti o progetti con la supervisione di un tutor.

Esiti occupazionali.

-Metodologia di analisi: sono stati rilevati a sei mesi dalla conclusione dell'attività formativa e con riferimento agli allievi del terzo e del quarto anno che non hanno proseguito il percorso di studi, decidendo di entrare nel mercato del lavoro una volta assolto l'obbligo. Si è proceduto a mettere in relazione il codice fiscale dell'allievo con le comunicazioni obbligatorie delle aziende all'atto dell'assunzione, in modo da rilevare quanti allievi hanno trovato un'occupazione e quanti hanno trovato un impiego coerente con il percorso di studi.

-Risultati: per l'anno formativo 2019/20 su 423 allievi in uscita il 29.8% ha trovato un'occupazione; di questi, il 46.8% ha trovato un'occupazione coerente con il percorso di studi frequentato.

-Dettaglio delle tipologie contrattuali e dei settori economici delle aziende che hanno assunto:

Tipo rapporto	
APPRENDISTATO	27%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	50%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3%
LAVORO INTERMITTENTE	6%
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONT.	2%
TIROCINIO	9%

Settore	
COSTRUZIONI	17%
ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA / BENESSERE E ACCONCIATURA	17%
ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	15%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	14%
COMMERCIO	14%
SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	8%
ATTIVITA MANIFATTURIERE	3%
ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2%
ATTIVITA DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO, PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1%
ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	2%
Altri settori	4%

Formazione continua, permanente e superiore

Le attività formative afferenti a quest'area sono state trasferite da marzo nella modalità a distanza, con l'eccezione della formazione permanente che non è stata autorizzata fino a novembre. Questo ha comportato, soprattutto, l'impossibilità di erogare le attività formative

prenotate all'interno della Dote Unica Lavoro, principale politica attiva del lavoro di Regione Lombardia.

I tirocini all'interno della formazione superiore, sono invece stati sospesi per un lungo periodo e questo ha comportato uno slittamento nella chiusura di tutti i corsi in cui erano previsti stage. L'attivazione di convenzioni per lo svolgimento dei tirocini ha comportato, nella fase pandemica, un lavoro propedeutico all'attivazione molto consistente per i tutor di Afolmet: per ogni azienda c'è stata la necessità di approfondire non solo la presenza delle misure di sicurezza previste dal d.lgs. 81/2008, ma anche di adeguati Protocolli di Sicurezza anti-COVID e misure specifiche per evitare i contagi.

L'area nel suo complesso ha visto il coinvolgimento di 4.613 utenti per 11.884 ore di formazione erogate.

Nel dettaglio:

- **formazione continua:** sono stati erogati corsi di formazione sulla Sicurezza, moduli di formazione trasversale per apprendisti e formazione su richiesta aziendale sulla base dei bisogni segnalati. Sono stati attivati 234 corsi, con 3.301 utenti iscritti e 3.731 ore di formazione erogata.
Il 69% degli utenti ha frequentato corsi sulla sicurezza, il 26.5 % corsi di apprendistato, il rimanente 4.5% corsi progettati su richiesta specifica dell'azienda.
- **formazione permanente:** sono stati attivati 80 corsi, coinvolti nelle attività 808 utenti circa, di cui però solo il 48% in possesso di dote, contro il 61% dello scorso anno, per l'impossibilità di attivare corsi a valere sulla DUL.
- **formazione superiore:** sono stati attivati 27 corsi per 504 allievi iscritti, con un aumento degli iscritti del 52% rispetto all'anno precedente. Significativo è stato l'ampliamento dell'offerta formativa nell'area Abbigliamento, Moda e tessile e dell'area Fotografia e Comunicazione Visiva. Queste attività hanno sofferto dell'impossibilità di utilizzare i laboratori e, se in alcuni casi è stato possibile sostituirli con attività di project work, in molti altri è stato necessario riprogettare i contenuti e prorogare i corsi a tutto il 2020. Da settembre e dicembre 2020 l'attività laboratoriale è sempre stata concessa, per cui sul nuovo anno formativo non si è verificata la stessa problematica.

→ SERVIZI AL LAVORO

I servizi al lavoro sono stati erogati da remoto a partire dall'inizio del lock down.

Gli operatori, in smart-working, hanno erogato inizialmente solo i servizi amministrativi, successivamente anche le politiche attive, le politiche per lo svantaggio ed i servizi di accompagnamento al lavoro negli Sportelli comunali.

Lo sforzo compiuto nei difficili mesi del 2020 è stato mantenere un canale comunicativo sempre aperto con l'utenza dei Centri per l'Impiego, attivando strumenti semplici, accessibili, facilmente fruibili per l'utente medio, che riuscissero a far percepire concretamente la "presenza dell'azienda" per gli utenti.

A tale scopo sono stati attivati:

- un canale Telegram (profilo @Afolmet, attivo dal 1/6/20) attraverso il quale quotidianamente vengono fornite gratuitamente informazioni a cittadini e imprese su

tematiche attinenti a lavoro, formazione, orientamento, iniziative e progetti di Afol Metropolitana. Il canale, vera e propria newsletter aziendale, ha avuto notevole riscontro da parte dell'utenza, in continua crescita e nel corso del 2020 ha coinvolto oltre 1.800 persone;

- “Chiedi ad Afolmet”, attivo dal 5/5/20. Un servizio specializzato, composto da risorse interne all'azienda, che risponde a quesiti o richieste di chiarimento su misure nazionali e territoriali in tema di lavoro, formazione e orientamento o di contrasto alla crisi economica generata dalla pandemia. Ad esempio informazioni sulle misure previste per l'occupazione, per gli utenti con disabilità, sullo smart working, sui provvedimenti a sostegno delle famiglie e delle imprese. Con Chiedi ad Afolmet gli utenti hanno trovato un supporto in un momento di forte disorientamento dovuto all'emergenza. Al servizio, in un anno, si sono rivolti 3.692 utenti. Il 94% degli utenti che ha partecipato all'indagine di customer, ha valutato il servizio utile e lo consiglierebbe.
- Nel corso del 2020 è iniziata la progettazione della APP “MyAfolmet” - pubblicata il 25/3/21, primo caso in Lombardia - attraverso la quale semplificare l'interazione tra utenti e Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano gestiti da Afolmet attraverso lo smartphone o un tablet.

I flussi di utenza dei Centri per l'Impiego sono stati gestiti dagli operatori avvalendosi di telefono, mail, piattaforme di videoconferenza. Lo sforzo degli operatori è stato importante e proficuo, soprattutto nell'interpretazione dei bisogni specifici dell'interlocutore e nella modulazione dell'erogazione del servizio. Tenendo conto di questo, è stato utilizzato il canale più efficace tra quelli a disposizione.

Causa pandemia e lockdown i flussi del 2020 nei Centri per l'Impiego sono stati ovviamente inferiori rispetto a quelli registrati negli anni precedenti. Va anche tenuto conto:

- delle difficoltà di un'utenza fortemente disorientata e tendenzialmente non abituata a fruire di servizi digitali;
- delle forti limitazioni imposte dagli Enti Committenti all'erogazione di molte attività;
- delle situazioni contingenti del mercato del lavoro, quali ad esempio il blocco dei licenziamenti, che hanno portato ad una minore incidenza di “accessi” nei servizi per il lavoro per la ricerca di una nuova occupazione o per il disbrigo di pratiche amministrative.

I Centri per l'Impiego hanno registrato nel 2020, 113.000 “accessi” sulle attività amministrative; i servizi erogati sono stati accoglienza, prima informazione, servizi amministrativi di base.

Le Dichiarazioni di disponibilità al lavoro rilasciate da Afol sono 30.300, l'azienda ha garantito da sola l'84.4% del totale di tutta la Città Metropolitana di Milano.

Quanto ai Patti di Servizio Personalizzati, sono stati circa 23.337, l'81% del territorio.

I due dati, molto significativi, confermano che il cittadino individua i Centri per l'Impiego come i riferimenti principali su una serie di tematiche, una sorta di “pronto soccorso del lavoro”. Al tempo stesso, si ritiene opportuno evidenziare che nel momento emergenziale, nel quale le altre strutture accreditate sul territorio hanno ridotto al minimo la loro attività di presa in carico, i Centri per l'Impiego sono riusciti ad esserci, a garantire i servizi essenziali.

Sportelli Comunali

Gli Sportelli Comunali hanno erogato i loro servizi di accoglienza info-orientativa ed accompagnamento al lavoro da remoto. Gli utenti registrati sono stati 3.900 circa, di cui 1.400 hanno usufruito di servizi di accompagnamento al lavoro, oltre che del servizio di accoglienza. Quanto accaduto nel 2020 ha indotto l'azienda a sviluppare servizi in grado di raggiungere

comunque i cittadini dei propri consorziati, anche nell'impossibilità di garantire una relazione in presenza fisica.

Reddito di cittadinanza

Le persone convocate dai Centri per l'Impiego di Afol Metropolitana al 31 dicembre 2020 sono state 11.504, di queste se ne sono presentate alla prima convocazione 6.110. Sono stati erogati 1.767 patti di servizio RdC. Questa attività è tra quelle che hanno maggiormente risentito della pandemia.

I work shop tematici

Sono stati realizzati incontri di gruppo per l'approfondimento di tecniche di ricerca attiva del lavoro. Tutti gli appuntamenti si sono svolti da remoto, con il coinvolgimento di 354 persone.

L'incontro domanda-offerta di lavoro

Nel 2020 il servizio ha gestito 1.056 richieste di personale per complessivi 1.676 posti lavoro offerti, con un decremento, legato alla contingenza, del 41% dei posti di lavoro offerti rispetto all'anno precedente. La percentuale di inserimento lavorativo è del 33% e non accusa flessioni. L'incontro domanda-offerta in ambito internazionale, gestito dal servizio Eures, ha registrato 342 richieste, di cui 167 per posizioni in Italia e 175 per posizioni in Europa. Sono state assunte 302 persone, di cui il 10% a tempo indeterminato ed il restante con varie forme contrattuali a termine.

Tirocini extracurricolari

Sono stati attivati nell'anno 1.573 tirocini, con un decremento del 44% rispetto all'anno precedente. I tirocini sono stati nel 2020 uno dei servizi maggiormente penalizzati: interrotti totalmente per due mesi, sono poi ripresi con obblighi per le aziende molto stringenti in termini di garanzie per la sicurezza. Ben 275 sono state le interruzioni, sia da parte delle aziende che da parte dei tirocinanti.

Dei tirocini conclusi, 996, il 29% si è concluso con l'assunzione del tirocinante nella stessa azienda, mentre gli stagisti che a sei mesi dal termine del tirocinio risultavano occupati erano il 46%.

Dote Unica Lavoro su finanziamento di Regione Lombardia: sono state attivate 415 doti, i cui servizi sono stati erogati prevalentemente a distanza. A partire dal mese di novembre è stata autorizzata dalla Regione anche la formazione a distanza.

Progetto Lorenteggio: Il progetto, destinato agli abitanti del quartiere Lorenteggio ha come obiettivo l'accompagnamento di persone in condizioni di temporanea difficoltà economica verso percorsi personalizzati che ne migliorino le competenze lavorative e professionali.

Il progetto prevede interventi di orientamento al lavoro, azioni di politica attiva del lavoro, azioni di sostegno all'autoimprenditorialità ed un catalogo di azioni formative, in ambito tecnico-professionale.

Le persone prese in carico nel 2020 sono state 30, 4 le persone ricollocate.

Progetti di housing sociale: progetti destinati ai residenti dei quartieri Aler che vivono in condizione di disagio e difficoltà economica. I progetti, svolti in partenariato con Amministrazioni Comunali, prevedono attività di integrazione sociale, attraverso laboratori sociali curati da associazioni del terzo settore e percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo gestiti da Afolmet.

Azioni di rete per il lavoro: AFOL Metropolitana è molto impegnata sul tema della ricollocazione. Ha messo in campo iniziative che prevedono l'interazione con le persone prese in carico (piano personalizzato-formazione-counselling-accompagnamento-inserimento lavorativo); ma anche l'attività specialistica per il matching con imprese alla ricerca di risorse umane. Il

riferimento è in primo luogo al progetto “Azioni di Rete per il Lavoro”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e in gestione a Regione Lombardia. AFOL Metropolitana, in partenariato con operatori privati accreditati, istituzioni e parti sociali, ha utilizzato nel 2020 e utilizza tale misura con significativi risultati (42% di risultato occupazionale in contesto pre-Covid); attualmente sono in avvio azioni di ricollocazione per oltre 240 lavoratori provenienti da differenti aziende dell'area metropolitana.

→ I SERVIZI PER LO SVANTAGGIO

Servizio Occupazione Disabili

Dal 2019 ad Afol è stata affidata da Città Metropolitana, con contratto di servizio, la gestione del Servizio Occupazione Disabili (SOD).

La legge 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” promuove l’inserimento e l’integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Il servizio svolge la sua attività su due versanti: utenti ed aziende.

Area utenti: gli iscritti al Servizio Occupazione Disabili nell’anno sono stati 3.696 se si considera il flusso, mentre considerando anche i dati di stock si arriva a 27.635 iscritti di cui 14.000 circa disponibili a svolgere un’attività lavorativa.

Le attività relative all’iscrizione sono svolte dai Centri per l’Impiego di Afol Metropolitana.

Area aziende: nel 2020 sono pervenute circa 1.586 richieste di nuove convenzioni a cui si sommano 231 richieste di modifiche ed integrazioni di convenzioni già esistenti.

Regione Lombardia, nell’ambito degli interventi finanziati con gli esoneri ha proposto dal 2019 un’azione di sistema denominata “Promotore legge 68”. L’azione nasce dall’esigenza di promuovere interventi di sensibilizzazione, informazione ed accompagnamento alle aziende fortemente integrata con i Servizi del Collocamento Mirato, istituendo al suo interno un servizio per migliorare l’efficacia nell’applicazione degli obblighi previsti dalla legge 68/99. Nel 2020 i 9 promotori di Afol hanno seguito:

- Analisi dei prospetti informativi
- Consulenza ad aziende con scoperture rispetto agli adempimenti previsti dalla legge 68/99
- Accompagnamento alle imprese ed Avviamento di istituti di ottemperanza: convenzione art.11, convenzioni art.14 ed esoneri
- Supporto e monitoraggio degli istituti avviati dalle imprese.

Afol ha inoltre continuato l’erogazione delle attività connesse al Piano Emerso, Valutazione del potenziale del disabile, in cui sono stati presi in carico 430 utenti per i quali sono state valutate le capacità lavorative residue e la Dote Emerso, finalizzata all’inserimento lavorativo, in cui sono stati coinvolti 189 utenti, con un tasso di ricollocazione del 16%.

→ PROGETTI SPECIALI

Progetto MASP: Master Parenting in Work and Life

Allo scopo di migliorare l’occupazione femminile, l’azienda ha attuato nel 2020 il progetto MASP - Master parenting in work and life (EaSI - Progress Axis - Innovative Work-Life Balance Strategies to facilitate reconciliation of professional and caring responsibilities). Obiettivo dell’iniziativa: sviluppare, testare ed implementare strategie innovative sul tema del work-life balance, al fine di promuovere una maggior partecipazione delle donne nel mercato del lavoro ed una condivisione più equa delle attività di cura fra uomini e donne. Il progetto, finanziato dall’UE, ha avuto come Capofila il Comune di Milano.

Afolmet all'interno del progetto ha realizzato la piattaforma operativa, all'interno della quale viene effettuato on line lo screening delle competenze individuali delle candidate, vengono individuati i punti di debolezza ed i gap formativi in relazione al loro intento di reinserimento professionale e suggeriti spunti di miglioramento. Il progetto si è concluso ad aprile 2021, con il coinvolgimento di oltre 400 donne residenti e con grande soddisfazione delle partecipanti.

Progetto Fab

Progetto in partenariato con i Comuni di Madrid, Vienna, Berlino, Belgrado, Stoccolma. Obiettivo del progetto è l'integrazione sociale dei migranti attraverso l'occupazione. I partner di progetto si scambiano buone prassi sul tema e le riproducono in un paese differente dal loro. Nel caso di Afolmet lo scambio è avvenuto tra le buone prassi da noi maturate sul modello di scelta nell'orientamento scolastico, creato con il progetto Esagono ed il modello di formazione professionalizzante, che mira a sviluppare allo stesso tempo competenze tecniche e competenze linguistiche. 67 sono stati i migranti presi in carico da Afol su tre percorsi formativi in ambito ristorazione.

Progetto Mile

Progetto in partenariato con Grecia, Spagna, Austria, per l'inserimento lavorativo di migranti, presenti in Italia in modo regolare, attraverso tirocini. Nel progetto sono stati presi in carico 100 migranti, 25 per ogni partner.

Accreditamento Erasmus Plus

AFOL è stato accreditato dall'Unione Europea come ente Erasmus per promuovere attività di scambio con altri paesi UE nel settore della formazione.

L'accreditamento Erasmus permette all'Ente di accedere in modo semplificato ai finanziamenti UE Erasmus Mobility, attraverso i quali viene data la possibilità ad allievi, studenti e staff di fare esperienze all'estero presso altri centri di formazione, al fine di migliorare le competenze linguistiche, fare esperienze in contesti diversi, conoscere nuovi metodi formativi, scambiare buone prassi, etc.

La tipologia di accreditamento ottenuta è stata quella relativa al sistema VET - Vocational Education and Training (Istruzione e Formazione Professionale), che copre tutti gli ambiti di azione (DDIF, formazione continua/permanente/superiore) di Afol.

Milano, 8 giugno 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maurizio Del Conte